

Associazione Antonietta Rondoni

Istituto Comprensivo E.Rosetti Forlimpopoli

Cooperativa Lamberto Valli - Barcobaleno - Pro Loco Forlimpopoli
Presidio Libera Forlimpopoli - Istituto di Istruzione Superiore Forlimpopoli
Scuola materna Casa dei bambini S. Giuseppe

con il patrocinio e il contributo della Amministrazione Comunale di Forlimpopoli

9° giornata di studio

per ricordare Antonietta Rondoni

una maestra speciale

Casa Artusi - Chiesa dei Servi
Forlimpopoli

Lunedì 23 Aprile 2018 ore 16.00

RAGAZZI, QUANTE STORIE!

**A tutti piace scrivere o farsi
raccontare una storia**

Ne parla:

Luigi Dal Cin - Scrittore di libri per ragazzi

**"Perché è importante scrivere?
Perché è importante leggere?
Come produrre un testo narrativo?
Da dove partire?"**

coordina **Viviana Bonetti**

Docente

**Prima dell'intervento di Dal Cin, docenti e alunni
della Scuola Primaria di Forlimpopoli
leggeranno "incipit" o brani di libri.**

Porteranno un saluto:

Luciano Burnacci, presidente dell'Associazione Antonietta Rondoni
Valentina Biguzzi, dirigente Istituto Comprensivo Forlimpopoli,
Mauro Grandini, sindaco di Forlimpopoli

Al termine dell'incontro buffet bio-sostenibile proposto da Barcobaleno
e dal Presidio Libera Terra "Giuseppe Letizia" Forlimpopoli.

La Signoria Vostra è invitata

Istituto Comprensivo **Emilio Rosetti**
FORLIMPOPOLI



Cooperativa Sociale di Solidarietà
INTEGRAZIONE e RICERCHE
Lamberto Valli
ONLUS





“ Cari ragazzi, ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho la speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto...”

Don Milani

L'essenziale è invisibile agli occhi.

«Buon giorno», disse la volpe.

«Buon giorno», rispose gentilmente il piccolo principe, voltandosi: ma non vide nessuno.

«Sono qui», disse la voce, «sotto al melo...»

«Chi sei?» domandò il piccolo principe, «sei molto carino...»

«Sono una volpe», disse la volpe.

«Vieni a giocare con me», le propose il piccolo principe, «sono così triste...»

«Non posso giocare con te», disse la volpe, «non sono addomesticata».

«Ah! scusa», fece il piccolo principe. Ma dopo un momento di riflessione soggiunse:

«Che cosa vuol dire “addomesticare”?» «Non sei di queste parti, tu», disse la volpe,

«Che cosa cerchi?»

«Cerco gli uomini», disse il piccolo principe.

«Che cosa vuol dire “addomesticare”?»

«Gli uomini», disse la volpe, «hanno dei fucili e cacciano. È molto noioso! Allevano anche delle galline. È il loro solo interesse. Tu cerchi delle galline?»

«No», disse il piccolo principe. «Cerco degli amici. Che cosa vuol dire “addomesticare”?»

«È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire “creare dei legami”...»

«Creare dei legami?»

«Certo», disse la volpe. «Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi,

noi avremo bisogno l'uno dell'altro».

La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe: «Per favore... addomesticami»....

Così il piccolo principe addomesticò la volpe. E quando l'ora della partenza fu vicina: «Ah!» disse la volpe, «...piangerò». «La colpa è tua», disse il piccolo principe, «io, non ti volevo far del male, ma tu hai voluto che ti addomesticassi...»

«È vero», disse la volpe. «Ma piangerai!» disse il piccolo principe. «È certo», disse la volpe....

«Quando ritornerai a dirmi addio, ti regalerò un segreto». Il piccolo principe se ne andò...

E quando ritornò dalla volpe «Addio», disse.

«Addio», disse la volpe. «Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi».

«L'essenziale è invisibile agli occhi», ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.

Da *“Il piccolo principe”* di Antoine de Saint-Exupéry